

Stamatucci Sig. Prof. Damico

Spalato li 2 del 1858

Riscontrò a vista la fante sua del 26 p.p. Ben volentieri
io mi presterei a' suoi Desiderj, ma Ella mi coglie in un momento
troppo inopportuno. Io mi sono occupato presentemente alla publi-
catione del mio viaggio in Inghilterra ed in Scozia, ed è questo
un lavoro di non piccolo impegno e di non pochi fastidi,
che si comprendeva in 60 dispense, con molte illustrazioni,
trattandosi di edizione di lusso, dedicata a S. A. S. l'Arciduca
Ferd. Massimiliano. A quest' ora sarà già partita in
Milano la 1^a dispensa. Si scatterà non solamente
delle cose più interessanti osservate nelle città principali
(segnatamente sotto i riguardi scientifici) ma dei risultati
altresi delle mie esplorazioni sotto l'aspetto geognostico,
mineralogico ed agronomico nell'Essex, nel Suffolk, nelle
miniere dell'Hart, nelle formazioni più interessanti
del Belgio e dell'Olanda, in quelle dei dintorni di
Parigi, dell'Inghilterra e della Scozia. Ora Ella de-
duce la immensità della materia e delle mie occu-
pazioni, per cui mi trovo costretto di sospendere persino
le più care corrispondenze con parecchi dei più eminenti
scienziati della Germania, della Francia e dell'Inghilterra.
Semberebbe forse esagerato che un uomo stando in Dal-
matia, in questa terra aridissima sotto più sensi, dove
mi tiene soltanto l'amore per la famiglia, un uomo, dico,
voglia estendersi a tanto: ma bisogna vedere nel mio
studio le raccolte fatte con le mie mani e poi per persuaderci
delle fatiche e dei sacrificj per la scienza fatti da un uomo,

E però, sebbene il mio lavoro sia quasi compiuto, pure dovrà occuparmi ancora parecchi mesi. Fino a che non avrò questo finito, cosa probabile per la state ventura, io dovrò lasciare ogn' altra occupazione, costretto per sino a differire altro importante lavoro di cui sono incaricato, verso l' onorario di 40 fr. il foglio. Ella vede dunque che mi è impossibile per ora di servirle come vorrei. S' Ella però vorrà patirne sino alle vacanze venture, allora potrei impegnarmi ad una 3.^a escursione sul Promina, per fornirle quanto desidera, sebbene anche adesso potrei somministrarle sul proposito alcune notizie, ma non avrò tempo presentemente di frugare nella immensità dei miei scritti (che tengo per vero dire nel più grande disordine) per causa appunto della moltipliuità delle occupazioni. Sta dunque, ripeto, in Lei a volere patirne. Del resto Ella avrà veduto forse la mia memoria sulla formazioni giagnoffiche della Dalmazia, pubblicata con una tavola nel Bulletin della Società geologica della Francia, e anche ripubblicata in Inglese dall' Associazione britannica.

Rapando ad altro discorso, ho dovuto stupire molto, dopo essere stato invitato d' alcuni membri dell' Istituto di Venezia a produrre un esemplare della raccolta giagnoffica che avrei potuto offrire, in vedere con tanta leggerezza restituirmi senza applicazione una cosa che sembrava d' esserle venuta e di cui assolutamente non si conosceva il valore, perché almenanti si avrebbe conosciuto l' importanza di possedere certi tipi di confronto anche per le specie indigene

e la somma difficoltà, per non dire impossibilità, di averli fuori che da chi ha esplorato in persona certe importanti località e da visitati con studio particolare i principali musei di Europa per determinare esattamente questi oggetti! Quanti errori, per non dire orrori, non ho io veduto in quasi tutt' i casi detti musei del Lombardo - Veneto che io visitai l'anno scorso! Da chi si potrebbe avere una raccolta di Brachiopodi del sistema Siluriano e della Orthis? L'Inghilterra come quella che io tengo? Da nessuno, assolutamente da nessun altro fuor che da me; nemmeno dalla stessa Inghilterra dove io li raccolsi, perchè conosco le raccolte che ivi ci sono ed i prezzi esagerati che richiederebbero per ogni singolo pezzo. Io tengo due plagiostoma del Liass di Gloucester, quali nemmeno si vedono nel museo britannico di Londra. E con tanta leggerezza, ripeto, un Effiduko che ha meriti più che sufficienti da sostenere le spese della scienza, rifiuta una raccolta che mai, assolutamente mai più avrà? La sola raccolta del sistema carbonifero del cav. Ronini, mio amico, di Liegi, fu acquistata dal museo britannico per 120 lire sterline; e l'Effiduko di Venezia rifiuta una raccolta che gli offre una serie ricchissima di fossili caratteristici di tutte le formazioni, perfettamente determinati e disposti in ordine sistematico, per 200 fiorini!! E dove hanno in Italia una tale raccolta? parlo di raccolta generale completa e non locale soltanto. Si aienti che dopo che si sono veduti i musei della Germania, della Francia e dell'Inghilterra, quelli dell'Italia si presentano al di sotto di ogni maschineria. E poi si lagneranno se quelli che prendono chiamano gli altri stationary...

Nel caso Ella vedesse il comune ottimo amico Teruzzi,
la pregherei di salutarlo caloramente e farne all'
ottimo sua famiglia).

La sua lettera fu consegnata all'indirizzato
rispettivo.

Del resto davvero potrei rimpiangerla in rela-
zione al sopra esposto Ella mi farà sempre
piacere di comandarmi. Si compiacia di
salutarmi caloramente il prof. Menin. E
peraltro mi resta sempre con tutta la stima
ed amicizia

Suo

affez. obblto
prof. *Lanza*